

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 534 del 16/03/2019

Fugatti: “Risparmiati 13 milioni annui dal 2020 e benefici a chi è residente da più di dieci anni”

Reddito di cittadinanza: ok dal Governo all'emendamento che garantisce l'Autonomia

La commissione Lavoro della Camera dei Deputati ha approvato nella notte l'emendamento Lega/5s/Svp che consente alla Provincia di Trento (e, analogamente, a quella di Bolzano) di continuare a gestire le misure a sostegno delle persone in difficoltà in base alle proprie politiche.

“Si tratta di un provvedimento che attendevamo e che dà piena garanzia alle prerogative statutarie dell'Autonomia - commenta il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti - dal momento che rende compatibili gli interventi statali previsti dal cosiddetto reddito di cittadinanza con quelli aggiuntivi stabiliti in sede locale”.

Per questi, come noto, la Giunta provinciale ha proposto il requisito dei dieci anni di residenza, ora sancito dalla legge provinciale 1/2019 recentemente approvata dal Consiglio provinciale.

La norma entrerà a regime nel 2020, in modo da armonizzare gli strumenti su base annuale, consentendo così alla Giunta provinciale di operare a partire dall'anno prossimo, in senso ulteriormente migliorativo, attraverso gli aiuti previsti dall'assegno unico.

Saranno oltre 4.000 i beneficiari in Trentino del reddito o della pensione di cittadinanza, per un volume di risorse stimato di circa 10 milioni di euro che verranno quindi "risparmiati" dalla Provincia. Ulteriori 3 milioni saranno risparmiati dall'introduzione del requisito dei 10 anni di residenza per poter godere dei benefici. “Vogliamo comunque mantenere - spiega Fugatti - gli attuali livelli di reddito garantiti ai nostri cittadini con più di dieci anni di residenza. Conseguentemente, per circa 1.200 beneficiari provvederemo ad integrare il reddito di cittadinanza con l'assegno unico provinciale”. Secondo le stime la Provincia dunque continuerà ad erogare l'assegno unico a circa 4.900 nuclei che non beneficeranno del reddito di cittadinanza per una spesa complessiva di circa 11 milioni di euro. “Il ringraziamento per questo risultato - spiega Fugatti - va al Governo Lega/5s che ha accettato la proposta della Provincia di Trento e di quella di Bolzano, al Ministro Fraccaro, che si è adoperato in tale senso, e alla delegazione parlamentare trentina e sudtirolese che, in modo collegiale, ha operato fin dall'inizio. L'approvazione dell'emendamento segue l'approvazione della norma provinciale delle scorse settimane e garantisce un percorso complementare tra le norme provinciali e nazionali così come la giunta fin dall'inizio aveva impostato, permettendo così di risparmiare circa 13 milioni di euro annui dal 2020, che saranno investiti in altre priorità utili alla comunità trentina”.

<https://www.youtube.com/watch?v=mZz4wvk309E>

(gp)